

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto AVV. STEFANO FALCINI, con studio a Quarrata (PT), via Montalbano n. 10, codice fiscale FLCSFN72A08G713N, professionista delegato alla vendita dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pistoia ex art. 591 bis c.p.c. in data 25.9.2025 nel procedimento esecutivo **n. 210/2024 R.Es. (alla quale è riunita la proc. n. 46/2025)**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **3 marzo 2026 alle ore 12,00**, presso il proprio studio a Quarrata (PT), via Montalbano n. 10, procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alle vendite telematiche delegate del Tribunale di Pistoia" (pubblicato sul sito del tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie nonché da trascrizioni di pignoramenti e sequestri conservativi che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Il debitore ed i familiari con lui conviventi non perdono il diritto di occupare l'immobile adibito a loro abitazione con le sue pertinenze sino al decreto di trasferimento.

Nelle ipotesi in cui l'immobile sia abitato dal debitore e dai familiari con lui conviventi, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza subito dopo la comunicazione del decreto di trasferimento; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, non prima che siano decorsi 60 gg dall'istanza e non oltre 120 giorni, sempre con spese a carico della procedura, ma sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

Nelle ipotesi in cui, al momento dell'aggiudicazione provvisoria, l'immobile fosse ancora occupato da soggetti diversi dal debitore e dai suoi familiari ed in difetto di titolo opponibile alla procedura, a richiesta dell'aggiudicatario, il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, con spese a carico della procedura, sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO UNICO

Bene N° 1 - APPARTAMENTO UBICATO A PESCIA (PT) - VIA DELLE CARTIERE N. 167, LOC. COLLODI, PIANO T.

Diritto di piena proprietà, gravato da diritto di abitazione, su appartamento per civile abitazione libero su tre lati, posto al piano terra rialzato di più ampio fabbricato residenziale bifamiliare (libero su quattro lati, che si sviluppa su due piani fuori terra, oltre ad un piano sottotetto ed un piano scantinato).

L'appartamento è composto da: ingresso, vano scala chiuso (per l'accesso all'unità immobiliare del piano primo), soggiorno (con camino), sala da pranzo (con camino), cucina (con forno), due camere e servizio igienico (realizzato nel vano sottoscala), oltre a porzione di terrazza tergale (sulla quale insiste una scala a chiocciola metallica per l'accesso all'unità immobiliare del piano primo), resede laterale gravato da diritti di passo e resede/orto esclusivo tergale (accessibile dalla residua porzione di terrazza tergale e porzione di resede/orto di altra proprietà e dal suddetto resede laterale gravato da diritti di passo). Superficie convenzionale complessiva: mq 170,82.

Confini: - nord-est, Via delle Cartiere, distacchi su Via delle Cartiere; - nord-ovest, distacchi su particella 323 subalterno 2 proprietà **** Omissis ****, particella 323 subalterno 2 proprietà **** Omissis ****; - sud-est, particella 332 subalterni 7 e 8 proprietà **** Omissis ****, particella 331 subalterno 2 proprietà **** Omissis ****; - sud-ovest, particella 460 bene comune non censibile, particelle 462-464-466 proprietà **** Omissis ****, particella 465 proprietà **** Omissis ****, particelle 480-482 proprietà **** Omissis ****; s.s.a.

Il compendio pignorato risulta attualmente censito all'N.C.E.U. del Comune di Pescia nel Foglio 78, Particella 323 Subalterno 3, unita alla Particelle 459-458-322, con categoria A/3, classe 3, consistenza 6,5 vani, superficie catastale totale mq. 133, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 133, rendita catastale euro 335,70, piano terreno, il tutto come da Variazione del 09/11/2015.

Non sussiste corrispondenza catastale.

Da un confronto fra la planimetria catastale in atti (relativa all'appartamento), del 24/04/1982 Pratica n. 138377 e lo stato dei luoghi (al sopralluogo del 26/06/2025), sono emerse le seguenti difformità: a) al posto del vano cucina rappresentato è in realtà presente una parte del vano scala di collegamento interno con l'altra unità immobiliare del piano primo, b) la porta di collegamento fra il vano cucina rappresentato e l'adiacente soggiorno è stata chiusa, c) parte dell'attuale cucina (porzione in prossimità dell'uscita sul terrazzo tergale) risulta di altra proprietà (ex beni **** Omissis **** oggi di proprietà **** Omissis ****), pertanto l'uscita sul terrazzo tergale deve avvenire esclusivamente dal soggiorno, d) la scala esterna di collegamento fra il terrazzo tergale ed il giardino (orto esclusivo) è stata demolita, pertanto, considerando che l'attuale scala non fa parte dell'appartamento pignorato, lo stesso è privo di collegamento diretto con il giardino tergale, e) non risulta rappresentata la porta di collegamento fra l'attuale cucina e l'adiacente camera, f) sul terrazzo tergale è presente una scala a chiocciola quadrata in ferro verniciato per il collegamento con il terrazzo dell'appartamento del piano primo. Per regolarizzare tali difformità è necessario il ripristino dello stato assentito come segue: a) demolizione della rampa

di scala e ripristino del vano ex cucina, b) ripristino della porta di collegamento fra il vano ex cucina e l'adiacente soggiorno, c) ripristino della parete che delimita il vecchio vano scala di altra proprietà nella porzione dell'attuale cucina, d) ripristino della scala esterna di collegamento fra il terrazzo tergale ed il giardino (orto esclusivo), e) chiusura della porta di collegamento fra l'attuale cucina e l'adiacente camera, f) rimozione della scala a chiocciola quadrata in ferro verniciato sul terrazzo tergale. Per i costi relativi alle suddette opere v. *infra* circa la regolarità edilizia.

Bene N° 2 - CANTINA UBICATA A PESCIA (PT) - VIA DELLE CARTIERE SNC, LOC. COLLODI, PIANO S1

Diritto di piena proprietà, gravato da diritto di abitazione, su locale ad uso cantina posto al piano scantinato di più ampio fabbricato residenziale bifamiliare (libero su quattro lati, che si sviluppa su due piani fuori terra, oltre ad un piano sottotetto ed un piano scantinato). Il locale cantina è composto da unico vano. Superficie convenzionale complessiva: mq 25,46.

Confini: - nord-est, terrapieno, particella 323 subalterno 3 proprietà **** Omissis ****; - nord-ovest, terrapieno, particella 323 subalterno 3 proprietà **** Omissis ****; - sud-est, resede esclusivo gravato da diritto di passo, porzione scoperta particella 459 proprietà **** Omissis ****; - sud-ovest, bene di cui al cespite seguente, particella 323 subalterno 4 proprietà **** Omissis ****, s.s.a.

L'immobile è pertinenziale all'abitazione del piano superiore di proprietà dell'esecutato: l'impianto elettrico è collegato a quello dell'abitazione; sono presenti tubazioni idrauliche poste a servizio del predetto appartamento oltre al serbatoio dell'acqua e una pompa di pressurizzazione dell'impianto idrosanitario.

La cantina risulta attualmente censita all'N.C.E.U. del Comune di Pescia nel Foglio 78, Particella 323 Subalterno 1, con categoria C/2, classe 1, consistenza mq. 16, superficie catastale totale mq. 18, rendita catastale euro 19,01, piano S1, il tutto come da Variazione del 09/11/2015.

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Bene N° 3 - DEPOSITO UBICATO A PESCIA (PT) - VIA DELLE CARTIERE SNC, LOC. COLLODI, PIANO S1

Diritto di piena proprietà, gravato da diritto di abitazione, su locale ad uso deposito posto al piano scantinato di più ampio fabbricato residenziale bifamiliare (libero su quattro lati, che si sviluppa

su due piani fuori terra, oltre ad un piano sottotetto ed un piano scantinato). Il locale di deposito è composto unico vano. Superficie convenzionale complessiva: mq 47,74.

Confini: - nord-est, in parte bene di cui al cespite precedente, particella 323 subalterno 1 proprietà **** Omissis ****, ed in parte terrapieno; - nord-ovest, porzione scoperta particella 462 proprietà **** Omissis ****; - sud-est, porzione scoperta particella 459 proprietà **** Omissis **** resede scoperto gravato da diritti di passo; - sud-ovest, porzione scoperta particella 464 proprietà **** Omissis ****; s.s.a.

L'immobile è pertinenziale all'abitazione del piano superiore di proprietà dell'esecutato: l'impianto elettrico è collegato a quello dell'abitazione; sono presenti tubazioni idrauliche poste a servizio del predetto appartamento; è inoltre presente la caldaia e le tubazioni degli impianti idrosanitari.

Il deposito risulta attualmente censito all'N.C.E.U. del Comune di Pescia nel Foglio 78, Particella 323, Subalterno 4, con categoria C/2, classe 1, consistenza mq. 39, superficie catastale totale mq. 53, rendita catastale euro 46,33, piano S1, il tutto come da Variazione del 09/11/2015.

Non sussiste corrispondenza catastale.

Come rilevato dal CTU, non sussiste corrispondenza catastale fra l'effettivo stato dei luoghi e la planimetria catastale vigente, in quanto l'immobile risulta essere di minor consistenza rispetto a quello raffigurato in planimetria: nel disegno infatti lo scantinato si estende per la lunghezza dell'intera facciata tergale del più ampio fabbricato residenziale bifamiliare, in realtà lo scantinato è più corto. Ai fini di maggior chiarezza si rileva la non corrispondenza fra la rappresentazione catastale del bene all'urbano e la corrispondente particella a terreni. Infatti, sebbene l'immobile risulti censito come subalterno del mappale 323 in realtà insiste sui mappali 460, 461, 463, 465. Tali mappali risultano essere di proprietà dell'esecutato in quanto pervenuti al suo dante causa in forza di atto di divisione per Notaio Lenzi Ciro del 10/06/1981 repertorio n. 11247, raccolta n. 5457, trascritto a Pescia in data 25/06/1981 al n. 1693 di registro particolare. Inoltre, l'immobile insiste anche su porzione dei mappali 462 e 466. Tali immobili non risultano essere di proprietà dell'esecutato, ma della sig.ra **** Omissis **** a lei pervenuti col medesimo atto di divisione del Notaio Lenzi Ciro del 10/06/1981 repertorio n. 11247 raccolta n. 5457. Si ritiene di poter stimare i costi per le correzioni catastali del caso in euro 1500,00, comprensive di planimetria catastale ed eventuale frazionamento catastale correttivo.

Parti comuni e vincoli

Bene N. 1 - L'Atto di Divisione ai rogiti del Notaio Dott. Ciro Lenzi del 10/06/1981, repertorio

n. 11247, raccolta n. 5457, registrato a Pescia il 18/06/1981 al n. 2533, vol. 225, trascritto a Pescia il 25/06/1981 al n. 1693 di registro particolare, riporta in merito all'assegnazione della seconda quota, spettante a **** Omissis ****: "al sig. **** Omissis **** che accetta e riceve a titolo di divisione e a tacitazione dei suoi diritti la seconda quota e cioè il pieno dominio di porzione del fabbricato posto in Pescia, frazione Collodi, Via delle Cartiere n. 42 e precisamente il quartiere di civile abitazione posto al piano terreno con i vani di cantina e scantinato, con annesso resede di terreno e piccolo orto posto sul retro del fabbricato; precisano le parti che il resede assegnato è gravato da servitù di passo a favore degli immobili rappresentati al N.C.E.U. di Pescia al foglio 78 dalle particelle 405 e 320 ed al N.C.T. di Pescia al foglio 78 dalla particella 321." Ed ancora: *"E' compresa nella presente assegnazione la corrispondente quota di proprietà indivisa ed indivisibile sulle parti del fabbricato che per legge consuetudine o destinazione sono da considerarsi comuni."* Il suddetto resede gravato da servitù di passo a favore degli immobili di altre proprietà è catastalmente rappresentato dalla particella 459 e da porzione della particella 322, che risultano entrambe unite alla particella 458 ed alla particella 323 subalterno 3 (e formano il bene pignorato in oggetto). Tuttavia l'intero fabbricato in oggetto (di cui fanno parte i beni pignorati e altra unità immobiliare residenziale) risulta utilizzato dal nucleo familiare di cui fa parte l'esecutato, pertanto al sopralluogo è stato rilevato l'utilizzo a comune di varie parti esclusive del fabbricato (es. l'ingresso, il vano utilizzato come cucina e la terrazza tergo al piano terra dell'appartamento), che risultano modificate anche dal punto di vista strutturale (in particolare la diversa posizione delle scale interne di collegamento fra il piano terra ed il piano primo).

Bene N° 2 - Si accede al bene dalla pubblica via tramite strada privata di proprietà dell'esecutato catastalmente rappresentata dalla porzione scoperta della particella 459. Tale mappale risulta *"gravato da servitù di passo a favore degli immobili rappresentati al C.F. di Pescia in foglio 78 dai mappali 405 e 320 e 321 del C.T."* di detto Comune, come riportato nella nota di trascrizione del contratto di divisione per Notaio Ciro Lenzi rep.11247 del 10 giugno 1981 trascritto a Pescia in data 25/06/1981 al Reg.Part.1693. A fini di maggior chiarezza si rileva che la particella 459 risulta essere accatastata come resede, assieme all'abitazione dell'esecutato.

Bene N° 3 - Vedi altro bene.

Regolarità edilizia

L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

L'immobile non risulta agibile.

In relazione alla vigente normativa in materia edilizia e urbanistica, si precisa che il maggior complesso immobiliare, del quale le n. 3 consistenze in vendita costituiscono porzioni, è stato oggetto dei seguenti titoli o pratiche edilizie, reperite presso il Comune di Pescia e precisamente:

- 1986 COSAN 47/1999, P.E. 789 per “ampliamento di fabbricato civile” Prot.4940 del 1/4/1986;
- 1988 AUT 512/1988, P.E. 7711 per “installazione di cabina per contatore gas”;
- 1997 DIA 92/1997 per “lavori interni”; - 2004 DIA 410/2004 per “revisione manto di copertura”;

- 2008 P.E. 219/2008 per “sostituzione di una ringhiera in ferro con un muretto in via delle Cartiere”; - 2008 P.E. 220/2008 per “sostituzione di una ringhiera in ferro con un muretto in via delle Cartiere”. Vi sono, inoltre, ulteriori pratiche edilizie, che non si sono potute visionare, in quanto non rese disponibili dall'Amministrazione Comunale e segnatamente:

- 1938 LIC 15/1938 per “costruzione di casa ad uso civile abitazione fraz. Collodi”;
- 1978 AUT 59/1978, P.E. 1109 per “rifacimento facciata”;
- 2005 S 28 per “modifiche estetiche a fabbricato”.

A fini di maggior chiarezza si rileva che le dichiarazioni rese, circa le conformità urbanistiche, sono eseguite alla luce delle pratiche edilizie effettivamente visionate dal CTU.

Dalle suddette pratiche visionate si evince, ad avviso del CTU, che l'unica rappresentazione planimetrica corretta dell'appartamento risulta la planimetria catastale presente nella Concessione a Sanatoria n. 47/1999 (P.E. 789) protocollo n. 4940 del 1/4/1986, per “ampliamento di fabbricato civile”.

Come già rilevato trattando della situazione catastale dell'immobile, da un confronto fra la planimetria catastale in atti (relativa all'appartamento) del 24/04/1982 Pratica n. 138377, allegata alla suddetta pratica di sanatoria e lo stato dei luoghi (al sopralluogo del 26/06/2025), sono emerse le seguenti difformità: a) al posto del vano cucina rappresentato è in realtà presente una parte del vano scala di collegamento interno con l'altra unità immobiliare del piano primo, b) la porta di collegamento fra il vano cucina rappresentato e l'adiacente soggiorno è stata chiusa, c) parte dell'attuale cucina (porzione in prossimità dell'uscita sul terrazzo tergale) risulta di altra proprietà (ex beni **** Omissis **** oggi di proprietà **** Omissis ****), pertanto l'uscita sul terrazzo tergale deve avvenire esclusivamente dal soggiorno, d) la scala esterna di collegamento fra il terrazzo tergale ed il giardino (orto esclusivo) è stata demolita, pertanto, considerando che l'attuale scala non fa parte dell'appartamento pignorato, lo stesso è privo di collegamento diretto con il giardino tergale, e) non risulta rappresentata la porta di collegamento fra l'attuale cucina e l'adiacente camera, f) sul terrazzo tergale è presente una scala a chiocciola quadrata in ferro

verniciato per il collegamento con il terrazzo dell'appartamento del piano primo. Si rilevano inoltre la presenza di due caminetti interni (con relativo comignolo già presente nella documentazione fotografica della Concessione a Sanatoria) e la differente colorazione delle facciate esterne del più ampio fabbricato eseguita in assenza di titolo, alla luce del vincolo paesaggistico.

Per regolarizzare tali difformità sono necessari la presentazione di una pratica edilizia con relativa autorizzazione paesaggistica e relativo deposito ai sensi del d.p.g.r. 1/R/2022 (per ricostruzione di solaio interno/scala esterna e per regolarizzare i caminetti ed il colore delle facciate), oltre al ripristino dello stato assentito per tutte le altre opere, come segue: a) demolizione della rampa di scala e ripristino del vano ex cucina con realizzazione di porzione di solaio, b) ripristino (con taglio forza nella muratura portante) della porta di collegamento fra il vano ex cucina e l'adiacente soggiorno, c) ricostruzione della parete che delimita il vecchio vano scala di altra proprietà nella porzione dell'attuale cucina, d) ricostruzione della scala esterna di collegamento fra il terrazzo tergale ed il giardino (orto esclusivo), e) chiusura della porta di collegamento fra l'attuale cucina e l'adiacente camera (con ricostruzione di porzione di tramezzatura), f) rimozione della scala a chiocciola quadrata in ferro verniciato sul terrazzo tergale.

Si rileva la differente colorazione delle facciate esterne della più ampia palazzina residenziale eseguita in assenza di titolo, alla luce del vincolo paesaggistico.

Le spese di regolarizzazione edilizia sono stimate in euro 2000,00 per onorari, spese, diritti, sanzioni escluse.

I costi per eliminare le difformità edilizie e catastali sono stimati in complessivi € 18.490,70.

Rispetto ad appartamento, cantina e deposito:

- Sussiste continuità nelle trascrizioni per il ventennio precedente alla data di trascrizione del pignoramento;
- La situazione della proprietà antecedente il ventennio della trascrizione del pignoramento risulta invariata;
- La situazione della proprietà risulta attualmente invariata.

Non sussiste certificazione di conformità degli impianti né attestazione di prestazione energetica.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^ comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^ comma, della Legge 28 febbraio

1985 n. 47. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Disponibilità del bene: i n. 3 beni risultano occupati dall'esecutato e dalla signora (omissis).

Prezzo base: € 171.000,00 (Euro Centosettantunomila),

Offerta minima: € 128.250,00 (Euro Centoventottomiladuecentocinquanta), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 3.000,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documentazione", sottosezione "portale delle vendite pubbliche (PVP) e Banca dati aste giudiziarie (BDAG)".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 2.3.2026 (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta di acquisto da trasmettere all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsia@giustiziacert.it) deve essere contenuta in file avente l'estensione "zip.p7m". L'offerta non sarà accettata dal sistema se il file fosse alterato, aperto oppure se avesse una diversa estensione. Il file con l'estensione "zip.p7m" è generato dal sistema e deve essere recuperato dal presentatore tramite link contenuto nella mail che il Portale vendite Pubbliche trasmette al presentatore ovvero, in alternativa, tramite i dati (URL e chiave unica di accesso) contenuti nella schermata "inserimento offerta" (vedi passo n.6

del manuale dell'utente).

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- **l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata risultante dai pubblici elenchi o l'elezione di domicilio digitale speciale ex art. 3-bis, comma 4-quinquies del codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs 7.3.2005 n. 85 oppure l'indirizzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;**
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") stilata sui moduli reperibili sul sito internet www.tribunale.pistoia.giustizia.it, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

N.B.:

Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

L'indirizzo di posta elettronica certificata o il domicilio digitale speciale oppure l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica indicati nell'offerta saranno utilizzati dalla cancelleria e dal professionista delegato per effettuare tutte le comunicazioni alla parte aggiudicataria.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n. 210/24 R.G.E. al seguente **IBAN: IT23 V086 7313 8000 0000 0927 286**; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 210/24 R.G.E., lotto unico, versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo all'area "Servizi > Pagamenti online tramite PagoPA - utenti non registrati > Bollo su documento" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui

viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale. La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 03/03/2026 al 09/03/2026, con termine alle ore 12:00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci; qualora siano trascorsi dieci minuti dall'ultimo rilancio in assenza di offerte migliorative il bene sarà aggiudicato all'ultimo offerente.

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il **professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Entro il termine per il versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà rendere al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 D.Lgs 231/2007 (compilando l'autodichiarazione di cui al modello pubblicato sul sito web del Tribunale).

Se nel termine perentorio di cui sopra l'aggiudicatario non verserà il saldo prezzo e non renderà dichiarazione antiriciclaggio di cui sopra, il giudice dell'esecuzione, con apposito decreto, dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc).

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "*Procedura Esecutiva Immobiliare n. 210/24 R.E.*"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che, in ossequio al provvedimento del Sig. Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Pistoia, Dott. Raffaele D'Amora, del 06 Ottobre 2016, emesso con l'adesione del Sig. Presidente del Tribunale di Pistoia, Dott. Fabrizio Amato, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 cpc e 2822 c.c.

*** **

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n.385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato ex art.2, settimo comma, DM 227/2015) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode (, e cioè l'**Is.Ve.G. s.r.l.** di Firenze, Cod. fisc. DBRPTR69R27D612H, con sede a Firenze, Borgo Albizi n. 26 (www.isveg.it - email: pistoiaimmobiliari@isveg.it - tel. 055 2340830), ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Stefano Falcini, con studio a Quarrata (PT), via Montalbano n. 10 (tel. e fax 0573 775887).

Si precisa che per richiedere una visita presso l'immobile è necessario effettuare la richiesta tramite il PVP (portale delle vendite pubbliche) andando sul sito https://pvp.giustizia.it/pvp/it/risultati_ricerca.page?tipo_bene=immobili&idInserzione= o tramite il sito www.astegiudiziarie.it cliccando sull'apposito pulsante "prenota visita immobile" durante il periodo di pubblicazione dell'annuncio di vendita.

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale e, in particolare, al Piano terra del Palazzo di Giustizia sito in via XXVII Aprile 14 è attivo uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE (tel. 0573/3571569) dedicato all'assistenza in loco per le fasi di registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica e per la compilazione dei documenti necessari per partecipare alla gara telematica, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tutti i giorni non festivi (escluso il sabato), e presso cui potrà anche essere acquistato un kit di firma digitale, per coloro che non ne fossero in possesso.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. al tel. **0586/20141 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.**

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia e del regolamento sul sito internet www.astegiudiziarie.it;

- pubblicazione tramite il sistema “Rete Aste Real Estate” dell’annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it; Bakeca.it e Subito.it;
- solo per i lotti con prezzo base a partire da € 200.000,00, pubblicazione dell’avviso di vendita telematica, dell’ordinanza e della relazione di stima (corredata di fotografie e planimetrie) sul sito Immobiliare.it, a cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.;
- Invio di n.100 missive contenenti l’estratto dell’avviso di vendita.

Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Pistoia - Sezione Esecuzioni Immobiliari, pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.

Pistoia, 31.10.2025

Il Professionista Delegato

Avv. Stefano Falcini